



**Deliberazione del
Consiglio Comunale**

COMUNE di FROSINONE

Numero
46

Data
27.07.2017

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio - Comune di Frosinone c/.Arduini Americo, Arduini Maria, Paniccia Franca, Paniccia Giuseppina, Paniccia Maria Cristina, Paniccia Vincenzo e Eredi Arduini Benedetto - Corte di Appello di Roma Ordinanza del 28/09/20, notificata il 03.02.2017.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **18.30** e seguenti, nella sala delle adunanze, alla seconda convocazione di oggi, comunicata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale .

Risultano all'appello nominale :

			Presente	Assente				Presente	Assente
1	Ottaviani	Nicola	P		18	Gagliardi	Carlo	P	
2	Piacentini	Adriano	P		19	Bruni	Sara		A
3	Petricca	Alessandro	P		20	Ferrara	Marco		A
4	Fabrizi	Gianpiero	P		21	Cedrone	Enrico	P	
5	Rotondi	Mariarosaria	P		22	Cristofari	Fabrizio	P	
6	Mansueto	Giovambattista	P		23	Pizzutelli	Angelo	P	
7	Campioni	Andrea	P		24	Venturi	Norberto		A
8	Magliocchetti	Danilo	P		25	Sardellitti	Alessandra	P	
9	Masecchia	Riccardo		A	26	Savo	Vincenzo	P	
10	Straccamore	Enrico		A	27	Scasseddu	Fabiana	P	
11	Patrizi	Debora	P		28	Vitali	Vittorio		A
12	Caparrelli	Claudio	P		29	Calicchia	Massimo	P	
13	Guglielmi	Igino	P		30	Riggi	Daniele	P	
14	Renzi	Corrado	P		31	Bellincampi	Christian		A
15	Diamanti	Isabella	P		32	Mastronardi	Marco	P	
16	Verrelli	Sergio	P		33	Pizzutelli	Stefano	P	
17	Trina	Francesco	P						

Assegnati N. 33

In carica N. 33

Presenti N. 26

Assenti N. 7

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Angelo Scimè il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Dott. Adriano Piacentini nella sua qualità di Presidente.

La seduta è pubblica.

Preso atto che risultano presenti i 26 consiglieri indicati in appello il Presidente, Dr. Adriano Piacentini, introduce l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno concernente: " Riconoscimento debito fuori bilancio – Comune di Frosinone c/ Arduini Americo, Arduini Maria, Paniccia Franca, Paniccia Giuseppina, Paniccia Maria Cristina, Paniccia Vincenzo e eredi Arduini Benedetto – Corte di Appello di Roma Ordinanza del 28/09/20, notificata il 03.02.2017. " Per l'illustrazione dell'atto concede la parola all'Assessore alle Finanze e al Bilancio Dott. Riccardo Mastrangeli che illustra i punti salienti della deliberazione. Al termine della relazione illustrativa dell'assessore segue un breve dibattito al quale partecipano, come risulta dal verbale della seduta, i consiglieri Pizzutelli Stefano, Mastronardi, Cristofari, Magliocchetti e Sardellitti.

In particolare il consigliere Pizzutelli, in riferimento a quanto indicato in sede di rendiconto da parte dei revisori dei conti e nella relazione tecnica del Dirigente Dott. Giannotti, circa l'esistenza di debiti fuori bilancio per € 1.450.000, chiede se l'importo restante di circa 1.050.000, non rientrante nelle deliberazioni in discussione, sia o meno da riconoscere. Il Presidente concede la parola al Dirigente del Settore Finanze, Dott. Vincenzo Giannotti il quale riferisce che i dirigenti, prima di sottoporre al Consiglio comunale i debiti fuori bilancio devono aver attivato tutte le procedure previste dalla norma ivi compresa l'utilità, la ratio perché è nato il debito, le azioni nei confronti dei fornitori, le negoziazioni se ci sono state o no, devono aver terminato una specifica istruttoria. Per il milione di euro non ancora riconosciuti la procedura risulta incompleta. Al termine della discussione generale i consiglieri Stefano Pizzutelli e Mastronardi dichiarano il voto contrario, il consigliere Magliocchetti anticipa il suo voto favorevole. Per gli esatti interventi si rimanda al verbale di seduta.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

-che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 21 novembre 2001 l'Amministrazione Comunale recepiva il Piano Attuativo Particolareggiato del Centro Intermodale-Interporto Merce;

-che nell'ambito di un programma di potenziamento della viabilità del capoluogo, il Comune di Frosinone con delibera di Giunta Comunale n. 195 del 19 aprile 2002 approvava il progetto definitivo dei "*Lavori di intervento nel nodo viario di Frosinone e collegamento tra la zona interportuale e la viabilità territoriale, primo stralcio*" con conseguente dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e d'urgenza dell'opera;

-che con deliberazione di Giunta Comunale n. 409 del 29/09/2003 veniva approvato il progetto esecutivo dell'opera riguardante gli interventi nel nodo viario di Frosinone e collegamento tra la zona Interportuale e la Viabilità territoriale – I° stralcio per un importo complessivo di € 4.070.610,00, finanziato per € 3.596.605,85 con fondi della finanza del patto territoriale per lo sviluppo di Frosinone e per la restante parte con mutuo Cassa DD.PP. a carico del Comune pos. n.029401001;

-che con decreto n. 2 dell'8 marzo 2004 l'Amministrazione Comunale di Frosinone disponeva l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera tra le quali anche le porzioni di proprietà degli attori;

-che il Comune di Frosinone attivava procedura arbitrale ai sensi dell'art. 21 D.P.R. 327/2001 ed art. 20, comma 6, disposta con delibera G.M. n. 2 del 9 gennaio 2006 avente ad oggetto: "Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di intervento nel nodo viario di Frosinone e collegamento tra la zona Interportuale e la viabilità territoriale – I° stralcio – Avvio della procedura prevista dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 – Nomina dei tecnici per la redazione della relazione di stima";

-che il collegio arbitrale, in data 16 novembre 2006 (prot. n. 48942), depositava relazione tecnica di stima dei beni interessati dall'opera pubblica in oggetto con l'indicazione in via definitiva dell'indennità di esproprio spettante agli aventi diritto

-che, con decreto dirigenziale n. 2 del 18 aprile 2009, l'Ufficio Espropri del Comune di Frosinone, emanava il Decreto definitivo d'Esproprio delle aree occupate per la realizzazione della nuova arteria stradale;

-che alcuni dei terreni oggetto di esproprio, individuati al Catasto del Comune di Frosinone al foglio 36, part. n. 363 (ex 72) e foglio n. 38 pert. 592 e 593 (ex 87), risultavano intestati, alla data dell'esproprio, ai seguenti proprietari:

Arduini Americo, nato a Torrice il 14/11/1924, proprietà per 81/62;

Arduini Benedetto, nato a Torrice il 17/08/1952, proprietà per 45/162 (deceduto);

Arduini Maria, nata a Torrice il 02/05/1944, proprietà per 4/162,

Paniccia Franca, nata a Frosinone il 08/05/1974, proprietà 4/162;

Paniccia Giuseppina, nata a Frosinone il 04/10/1972, proprietà per 4/162;

Paniccia Maria Cristina, nata a Torrice il 22/02/1970, proprietà per 4/162;

Paniccia Vincenzo nato a Torrice il 15/08/1924, proprietà per 6/162;

-che, in data 26 giugno 2012, solo alcuni dei suddetti proprietari proponevano ricorso in opposizione all'indennità definitiva, presso la Corte d'Appello di Roma,. In particolare:

Arduini Americo, proprietà per 81/62;

Arduini Maria, proprietà per 4/162;

Paniccia Franca, proprietà 4/162;

Paniccia Giuseppina, proprietà per 4/162;

Paniccia Maria Cristina, proprietà per 4/162;

-che la Corte d'Appello di Roma, sez. I civ., con ordinanza del 28/09/2016 ha così statuito: "*La Corte d'Appello di Roma, in accoglimento delle domande proposte.. omissis... determina l'indennità dovuta dall'opposto per l'espropriazione delle aree descritte in ricorso nella misura di € 183.517,00 e l'indennità per l'occupazione temporanea delle medesime aree in € 24.659,15,*

disponendo che gli importi così liquidati, oltre interessi al saggio legale dalla data del decreto di esproprio, siano depositati nei modi di legge.”;

-che la suddetta Ordinanza è stata notificata al Comune di Frosinone in data 03/02/2017, unitamente all’annotazione di rettifica del 02/12/2016;

-che, gli interessi dovuti, calcolati dal 18 aprile 2009 al 30 aprile 2017, sono pari a € 23.633,40

-che la Corte d’Appello di Roma ha, altresì, posto a carico delle parti, nella misura del 50% ciascuna, i costi del C.T.U. anticipati dalle parti ricorrenti e pari ad € 4.167,04

-che, pertanto, devono essere rimborsati agli oppositori anche € 2.083,52. a titolo di spese anticipate al C.T.U.;

-che tali importi sono riferiti all’intera area espropriata ivi compresi, pertanto, anche i proprietari non oppositori Arduini Benedetto (Eredi Arduini Benedetta, Arduini Cinzia Lucia e Arduini Sabrina);

che, dal 1° marzo 2016, la competenza territoriale degli uffici della Ragioneria dello Stato competenti per i depositi, è passata dalla Ragioneria Territoriale dello Stato sezione di Frosinone alla Ragioneria Territoriale dello Stato Sezione di Roma;

-che, pertanto, questa Amministrazione Comunale deve procedere ad impegnare e successivamente depositare, salvo eventuali transazioni con le parti, la somma complessiva pari ad € **232.955,84** (sorte + interessi) presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Direzione Territoriale dell’Economia e delle Finanze) – sezione di Roma;

Rilevato:

-che l’art. 194, comma 1, lettera d) del TUEL prevede che con deliberazione consiliare di cui all’art. 193, comma 2 del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai Regolamenti di Contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

-che la fattispecie in questione rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall’art. 194, comma 1, lett. d) “procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità” del D.lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento, in quanto finalizzato alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, con obbligo per i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell’ente;

-che il Consiglio di Stato ha più volte precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall’art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari e che pertanto costituisce un atto dovuto e vincolato per l’Ente (*ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013); che la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare

responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

Vista

la nota prot. n. 7244 del 13/02/2017, con la quale il Settore della Governante chiedeva al competente Settore dei Lavori Pubblici, la variazione del quadro economico dell'opera prevedendo, a favore degli espropri, una maggiore disponibilità economica, onde consentire il pagamento del dovuto e statuito dall'organo giurisdizionale d'appello. Quanto sopra, al fine di evitare l'attivazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, di procedimenti che avrebbero comportato necessariamente il riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Vista,

l'impossibilità di procedere a quanto sopra richiesto;

Considerato

-che nei capitoli del Piano Esecutivo di Gestione del Settore della Governance, allo stato, non sussistono i fondi necessari per garantire la copertura della suddetta somma e che nel quadro tecnico dell'opera si sono esauriti i fondi a disposizione per gli espropri;

Acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Governance, Dott. Andrea Manchi in ordine alla regolarità tecnica dell'atto espresso in data 26.06.2017;

Acquisito il parere favorevole del dirigente del Settore Gestione Risorse, Dott. Vincenzo Giannotti, espresso in data 26.04.2017 come segue: *“Trattasi di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il cui ambito di discrezionalità da parte del Consiglio Comunale è inesistente, stante l'obbligo di procedere alla copertura del citato debito con gli accantonamenti previsti nella parte accantonata nelle passività potenziali del risultato di amministrazione determinato in sede di conto consuntivo 2016 ed applicato nel presente provvedimento con variazione del bilancio 2017-2019 ai sensi dell'art.li 175 e 187 del TUEL. Resta valida a tal fine la comunicazione inviata al Consiglio Comunale prot. n. 20970 del 24/04/2017 del settore scrivente in materia di adempimenti e responsabilità nella procedura di riconoscimento di debiti fuori bilancio. Ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18.08.2000, n. 267 si esprime parere favorevole in relazione alla regolarità contabile della proposta quale atto vincolato e si attesta la relativa copertura finanziaria”*

Accertato che al momento della votazione risultano presenti 22 consiglieri (assenti: Masecchia, Straccamore, Bruni, Ferrara, Cristofari, Venturi, Sardellitti, Savo, Scasseddu, Vitali e Bellincampi);

Con voti favorevoli 17, contrari 5 (Pizzutelli Angelo, Calicchia, Riggi, Mastronardi e Pizzutelli Stefano), espressi per appello nominale, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente,

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. d) del D.lgs. 267/2000 s.m.i., la legittimità del debito fuori bilancio, pari all'importo complessivo di € **232.955,94** (comprensivo di interessi) di cui all'Ordinanza della Corte d'Appello di Roma del 05/07/2016 e relativa correzione del 02/12/2016

notificata il 03/02/2017 oltre ad € **2.083,52** a titolo di spese C.T.U. e da rimborsare ai soli ricorrenti nella causa Comune di Frosinone c/ Arduini Amerigo + altri, R.G. 3702/2012.

2. di procedere all'applicazione dell'avanzo accantonato per passività pregresse di cui al rendiconto 2016 approvato mediante variazione di bilancio con iscrizione in entrata dell'importo di € 235.039,46 per utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento nella parte spesa al capitolo 1030 il medesimo importo per spese in c/capitale per indennità di esproprio;

3. di demandare al Settore Gestione Risorse l'assunzione tempestiva di tutti provvedimenti contabili all'uopo richiesti, nonché di adottare gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura dei debiti fuori bilancio insorti;

5. di demandare alla Segreteria Generale la trasmissione della presente deliberazione alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della L.289/2002;

Approvato e sottoscritto :

Il Presidente
f.to **Dr. Adriano Piacentini**

Il Segretario Comunale
f.to **Dott. Angelo Scimè**

PUBBLICAZIONE

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Per il Segretario Comunale
Il Funzionario incaricato
Ferrari Enrica

li,

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale li,

Per il Segretario Comunale
Il Funzionario incaricato
Ferrari Enrica

.....

Al Dirigente del Settore Gestione Risorse per l'esecuzione del presente atto.

Il Segretario Comunale
F.to **Dott. Angelo Scimè**